

CAPITOLO 4. PROCEDURE OPERATIVE GENERALI DI SICUREZZA E BIOSICUREZZA

4.7 Regole per visitatori e frequentatori del Dipartimento e clienti dell'OVUD

4.7.1 Visitatori e frequentatori

L'accesso all'OVUD di visitatori e frequentatori è normato dall'art. 8 del Regolamento dell'OVUD (Allegato 1).

I visitatori sono soggetti la cui presenza all'interno della struttura non è regolata da convenzioni, contratti o altri accordi quadro tra il DMV e società, enti, associazioni, ecc. La loro presenza deve essere autorizzata dal Direttore del DMV o dal Direttore sanitario dell'OVUD.

I frequentatori accedono alle strutture per periodi limitati ma continuativi. Si tratta generalmente di laureati, specializzandi con programmi alternativi dei college EBVS o ABVS, cultori della materia, docenti e ricercatori di altre università che partecipano attivamente ad alcune attività svolte all'interno del DMV. A seconda del grado di coinvolgimento, essi vengono adeguatamente informati e formati in merito ai rischi connessi a tali attività. I visitatori, invece, accedono alle strutture dipartimentali in modo saltuario. Durante le visite, la loro presenza e le attività che svolgono devono essere sempre supervisionate da personale adeguatamente informato e formato sui rischi, sulle procedure di sicurezza e sulla gestione delle emergenze.

In caso di criticità legate alla biosicurezza, i visitatori non sono ammessi all'interno delle strutture. Lo stesso vale anche per i frequentatori, salvo nei casi in cui le attività da loro svolte siano utili alla gestione di tali criticità e vengano rispettate scrupolosamente le relative procedure.

4.7.2 Clienti dell'OVUD

L'accesso all'OVUD dei clienti è normato dall'art. 8 del Regolamento dell'OVUD (Allegato 1).

I clienti dell'OVUD sono coloro che usufruiscono di servizi o prestazioni erogate dalle strutture dello stesso. I clienti hanno libero accesso agli uffici di accettazione e alle sale d'attesa. Qualora sia necessaria la loro presenza in altre zone all'interno delle strutture, essi devono essere sempre accompagnati da personale informato e formato sulle attività svolte, i relativi rischi, le procedure e la gestione delle emergenze. In caso di criticità legate alla biosicurezza, i clienti restano confinati alle zone di libero accesso, salvo diverse indicazioni dettate in specifico dalle singole procedure.

4.7.3 Personale delle ditte esterne

Il personale delle ditte esterne è costituito da coloro che svolgono lavori o erogano servizi a seguito della stipula di contratti o dell'emissione di buoni d'ordine.

Tale personale è adeguatamente informato e formato sui rischi e sulle procedure di sicurezza riportate nel DUVRI redatto, in applicazione dell'art. 26 del D. Lgs. 81/08, in fase di stipula dei contratti.

In presenza di criticità legate alla biosicurezza delle strutture, tutte le attività previste dai contratti devono essere sospese, ad eccezione di quelle finalizzate alla gestione delle criticità stesse, che devono essere svolte nel rispetto rigoroso delle relative procedure di sicurezza.

4.9 Divieti e obblighi

In tutti i locali impiegati per la visita, la cura o il ricovero dei pazienti, nonché in tutti i laboratori, è vietato:

- fumare
- usare fiamme libere
- mangiare e bere
- l'uso di scarpe aperte
- l'accesso alle persone non autorizzate.

I sopra riportati divieti vengono indicati con i seguenti cartelli (Figura 18).



Figura 18. Esempio dei principali pittogrammi di “DIVIETO”

CAPITOLO 9. PROCEDURE DELLE ATTIVITA' SPECIALISTICHE SVOLTE NELL'OVUD DEL DIPARTIMENTO DI MEDICINA VETERINARIA

Tutti gli animali, di qualsiasi specie, che vengano visitati presso l'Unità Piccoli Animali, l'Unità Animali non convenzionali, l'Unità Equini, l'Unità Animali da Reddito o le attività di Clinica Mobile, devono essere **OBBLIGATORIAMENTE REGISTRATI** sul sistema informatico gestionale dell'OVUD. I numeri di registrazione del gestionale sono:

- **Codice Accettazione:** identifica il singolo accesso dell'animale, ed è diverso nel caso in cui il paziente sia portato più volte a visita.
- **Codice Paziente:** identifica il singolo animale, ed è il medesimo nel caso di accessi multipli
- **Codice Cliente:** identifica il proprietario o il responsabile di uno o più pazienti portati a visita.

In caso di visite di animali di proprietà presso l'Unità Piccoli Animali o l'Unità Animali non convenzionali, il proprietario o il responsabile dell'animale deve registrarsi presso l'Accettazione, fornire i propri dati personali e quelli dell'animale in visita. Il personale tecnico-amministrativo dell'Accettazione si occupa della registrazione e di acquisire fotocopia di documento di identità del proprietario o responsabile dell'animale. Il Medico Veterinario del Pronto Soccorso o Responsabile del caso, si occupa di far firmare il Consenso Informato.

In caso di visite di animali ASL o di Enti convenzionati con l'OVUD presso l'Unità Piccoli Animali o l'Unità Animali non convenzionali, l'animale viene registrato sul sistema gestionale dal Medico Veterinario responsabile o dagli studenti.

In caso di visite di animali di proprietà presso l'Unità Equini o l'Unità Animali da Reddito, se presente il proprietario o responsabile dell'animale, vale quanto riportato per gli animali di proprietà portati a visita presso l'Unità Piccoli Animali o l'Unità Animali non convenzionali. Nel caso il proprietario o il responsabile non sia fisicamente presente, il Medico Responsabile del caso si occupa di ottenere i dati personali di questo, fotocopia del documento di identità e Consenso

Informato firmato attraverso posta elettronica o altri mezzi digitali, e di registrare il paziente sul gestionale dell'OVUD.

Per le attività di Clinica Mobile, i pazienti visitati durante l'attività vengono registrati sul sistema informativo gestionale dell'OVUD dal Medico Veterinario responsabile della Clinica Mobile o dagli studenti presenti all'uscita, una volta fatto rientro in Dipartimento.

9.1. Procedure per le attività con gli animali da compagnia (cane/gatto)

Di seguito sono esposti i locali dell'OVUD in cui viene svolta attività clinica e didattica con gli animali da compagnia – cane e gatto.

- Accettazione e zone esterna (atrio), sala d'attesa - comune per tutti i servizi dell'OVUD
- Reparti di Degenza: Servizio di Medicina Interna (Piano Terra, corridoio di destra), Servizio di Chirurgia e Radiodiagnostica (Primo Piano), Servizio di Ostetricia (Piano Terra, corridoio di sinistra), Servizio di Pronto Soccorso (H24) e Terapia Intensiva (Piano Terra, adiacente ai laboratori di accettazione).
- Unità di Isolamento (UI) - Animali da Compagnia
- Ambulatori Animali da Compagnia, compresi sale di chemioterapia, sala oculistica e sale ecografia.
- Sala radiologica Piccoli Animali
- Sala RM
- Blocco operatorio Piccoli Animali

I pazienti affidati ai Reparti sono seguiti dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 20.00 dagli stessi; ai Reparti competono le responsabilità relative a degenza e terapie diurne feriali. Al di fuori di questi orari, ossia di notte, nei fine settimana e nei giorni festivi, i pazienti rimangono in carico ai Veterinari Contrattisti H24.

Quando i Reparti affidano un paziente al Servizio H24, devono fornire indicazioni scritte e dettagliate sulla gestione, sulle terapie in corso e sulle modalità di comunicazione con i proprietari. Tali informazioni devono essere inserite nel sistema SIOVUD, annotate nel foglio consegne condiviso su Google Drive o in formato cartaceo.

I Medici del Pronto Soccorso possono fornire ai proprietari dei pazienti ricoverati nei Reparti solo informazioni generiche sullo stato di salute durante il periodo di permanenza in carico al Servizio H24. Le comunicazioni più dettagliate devono essere fornite esclusivamente dal Medico Veterinario del Reparto di riferimento, in orari prestabiliti e comunicati al momento del ricovero. Qualora il proprietario contatti l'OVUD durante il fine settimana o nei giorni festivi, sarà invitato a richiamare nel primo giorno feriale utile, durante l'orario di apertura del Reparto. In tali casi, il Veterinario Contrattista potrà fornire unicamente aggiornamenti generici.

In situazioni di aggravamento o decesso del paziente mentre è in carico al Servizio di Pronto Soccorso H24, il Veterinario Contrattista provvederà ad avvisare, se possibile, il Medico Strutturato responsabile del caso clinico, il quale si occuperà personalmente di relazionarsi con i proprietari. Qualora il responsabile non fosse reperibile, sarà il Veterinario Contrattista ad avvisare i proprietari, fornendo una prima comunicazione clinica e rimandando il colloquio approfondito ai Medici Strutturati nel primo giorno utile di apertura del reparto.

Nel caso in cui un paziente sia seguito congiuntamente da più reparti, saranno i Medici Veterinari coinvolti a concordare tra loro chi fornirà le informazioni ai proprietari.

I Medici Contrattisti del Pronto Soccorso (PS) forniscono comunicazioni dettagliate solo per i pazienti ricoverati direttamente dal PS o per i pazienti ASL, per i quali resta esclusiva competenza

del PS la comunicazione con i Servizi Veterinari del Servizio Sanitario Regionale, anche nel caso in cui il paziente abbia ricevuto esami o terapie da parte dei Reparti.

I casi chirurgici gestiti dal team di emergenza restano in carico al Servizio di Chirurgia D'urgenza e al Pronto Soccorso fino al momento della dimissione.

9.1.1 Procedure di biosicurezza

Il rispetto delle norme fondamentali di igiene e protezione personale da parte di tutto il personale che accede agli spazi dell'OVUD — inclusi medici, tecnici, studenti e laureati frequentatori — è essenziale per garantire il massimo livello possibile di biosicurezza.

Le malattie infettive degli animali da affezione ricoverati presso l'OVUD sono classificate dal clinico responsabile in base alla trasmissibilità dei patogeni ad altri animali e/o al loro potenziale zoonotico in **Classi infermieristiche di barriera**:

- **Classe 1 – Custodia normale:**

Questa classe include malattie non infettive o patologie causate da agenti patogeni che non sono trasmissibili ad altri animali e non rappresentano un pericolo per l'uomo. Rientrano in questa categoria cani e gatti senza febbre, senza problemi respiratori e senza anamnesi di febbre o patologie respiratorie nell'anamnesi recente. Sono inclusi anche pazienti con traumi o ferite, pazienti pre e post-operatori d'elezione, pazienti non contagiosi e altre condizioni simili.

- **Classe 2 – Custodia normale:**

Questa classe include malattie infettive con un basso livello di trasmissione. Le infezioni batteriche non resistenti rientrano in questa categoria. Sono classificati in classe 2 i pazienti con ferite infette causate da batteri non resistenti, polmonite batterica o pleuropolmonite senza sospetto di batteri contagiosi, ulcere corneali batteriche non resistenti e altre condizioni simili.

- **Classe 3 – Barriera infermieristica:**

Questa classe è suddivisa in due sottoclassi. La Sottoclasse A include infezioni causate da batteri multi-resistenti ai farmaci, come stabilito dall'antibiogramma del laboratorio di batteriologia. La Sottoclasse B comprende malattie infettive con moderato livello di trasmissione e/o potenziale zoonotico. Rientrano in questa classe anche i pazienti con infezioni batteriche multi-resistenti, come MRSA, e le infezioni dermatologiche contagiose quali dermatofitosi, dermatofilososi, rogna corioptica, pediculosi e altre malattie parassitarie della pelle. Quando i pazienti di classe 3 vengono ospitati nelle principali aree di degenza, devono essere adottate precauzioni infermieristiche di barriera e pratiche di bio-contenimento per evitare la diffusione dell'infezione. Le gabbie che ospitano questi pazienti devono essere identificabili e isolate, apponendo della segnaletica orizzontale per delimitare l'area e limitarne l'accesso.

- **Classe 4 – Isolamento:**

Questa classe riguarda malattie infettive altamente contagiose e/o causate da patogeni estremamente pericolosi per l'uomo. I pazienti di classe 4 vengono alloggiati nell'Unità di Isolamento Piccoli Animali, situata all'interno dell'OVUD. Le condizioni incluse nella classe 4 comprendono diarrea con o senza vomito (es.: infezione da virus del cimurro, *Parvovirus canino e felino*), malattie respiratorie (es.: virus influenzali), MRSA, MRSP e altre infezioni da batteri resistenti a più farmaci, leptospirosi.

Per minimizzare il rischio di infezioni, è essenziale che i pazienti vengano ospitati in ambienti costantemente puliti. I pazienti devono essere mantenuti il più puliti possibile: escreti e secreti devono essere rimossi immediatamente non appena rilevati. In caso di contaminazione evidente, l'animale deve essere accuratamente lavato utilizzando prodotti specificamente formulati per la detersione del corpo, al fine di garantire il benessere del paziente e il rispetto delle condizioni igienico-sanitarie.

9.1.2 Ricezione del paziente

I pazienti vengono accompagnati dai proprietari o responsabili presso l'area accettazione dell'OVUD, sia che si presentino spontaneamente sia se abbiano già preso accordi con il Medico Veterinario dei reparti specialistici, dove vengono registrati tramite il gestionale. Successivamente, attenderanno in sala d'attesa fino a quando verranno chiamati da un membro del personale per accedere alla visita ambulatoriale, alla visita di pronto soccorso o, se necessario, al ricovero. L'accettazione degli animali di proprietà senza appuntamento è a cura del Veterinario Contrattista H24, che esegue il triage, ed eventuale stabilizzazione, ed invia il paziente al Reparto di competenza. Se il Veterinario Contrattista è impegnato in un'emergenza deve intervenire su chiamata il Medico Veterinario del Reparto di presunta competenza. I casi che arrivano su appuntamento con i Medici Veterinari dei Reparti vengono indirizzati direttamente al Collega di riferimento che, di norma, viene avvertito dal Personale di segreteria.

Gli animali che non mostrano evidenti segni di malattia contagiosa possono accedere alla sala d'attesa dell'OVUD. Gli studenti presenti prendono visione dell'anamnesi raccolta dal Medico Veterinario Responsabile dell'accettazione.

9.1.2.1 Requisiti di ammissione

La decisione di non ammettere un paziente può essere presa esclusivamente dai Medici Veterinari operanti in OVUD. È possibile non procedere all'ammissione del paziente se le gabbie di degenza specifica (classe 1, 2, 3 e 4) risultano occupate o nel caso in cui, per pazienti in emergenza, sia presumibilmente necessario o necessario l'intervento chirurgico, ma le sale operatorie sono occupate. Eccezionalmente è possibile non ammettere un paziente se non è presente il personale specialistico per coprire la necessità del paziente.

9.1.3 Visitatori dell'Unità Piccoli Animali dell'OVUD

Gli orari di visita per i pazienti ricoverati nell'Unità Piccoli Animali sono concordati con il Medico Veterinario responsabile, previo appuntamento, e si svolgono indicativamente tra le 10:00 e le 12:00 e tra le 16:00 e le 18:00 per una durata limitata di 30-60 minuti. Prima di accedere, tutti i visitatori devono comunicare la propria presenza presso l'accettazione dell'OVUD o avvertire sul telefono dedicato il medico di turno PA; uno studente, un Medico Veterinario o un tecnico li accompagnerà presso il loro animale. I proprietari o i loro delegati devono rispettare i requisiti di assistenza infermieristica applicabili al loro animale e disinfettarsi le mani dopo aver lasciato le aree ospedaliere.

I proprietari sono autorizzati a visitare il proprio animale, ma non è loro permesso toccare altri pazienti, leggere cartelle cliniche, visualizzare ordini terapeutici, né eseguire fotografie o video del proprio o di altri cavalli ricoverati. Le informazioni su altri pazienti, comprese diagnosi e trattamenti, sono confidenziali e non devono essere divulgate. Il pubblico non è

autorizzato a visitare le aree ospedaliere, salvo accordi speciali per tour organizzati e guidati o dopo autorizzazione del personale strutturato, in ogni caso non individualmente ma accompagnati dallo stesso.

9.1.5.6 Zone per portare a passeggio i pazienti canini

I pazienti possono essere portati a passeggio solo quando la patologia lo consente e previa autorizzazione del Medico Veterinario Responsabile. Devono essere affetti da patologie di classe 1 o 2 e accompagnati esclusivamente da persone autorizzate (studenti, Medici Veterinari dell'OVUD o proprietari). Le aree in cui possono passeggiare sono limitate al giardino interno dell'OVUD. I pazienti di classe 3 possono lasciare la gabbia di ricovero esclusivamente per le visite mediche necessarie, ma non sono autorizzati a passeggiare nel giardino. I pazienti di classe 4 (Unità di Isolamento Piccoli Animali) non possono mai uscire dall'area, a meno che il loro stato di salute non consenta una riclassificazione a una classe inferiore.

È obbligatorio condurre gli animali al guinzaglio, avendo cura di evitare il contatto con altri pazienti; per i cani aggressivi verso le persone o altri casi, è obbligatoria l'applicazione della museruola. È obbligatorio rimuovere tempestivamente eventuali feci cadute nelle aree di passeggio. Tale responsabilità ricade sulla persona che conduce l'animale.

9.1.10 Norme di comportamento nei locali dell'OVUD

9.1.10.1 Norme di comportamento in sala di attesa

All'interno dell'OVUD, è presente attualmente un'unica sala di attesa presso l'accettazione. I fruitori della struttura sono tenuti a condurre il proprio animale evitando il contatto tra animali diversi. Le indicazioni presenti in sala d'attesa devono essere coerenti con la normativa vigente in materia di sicurezza, incolumità, igiene e decoro degli spazi pubblici o aperti al pubblico.

Durante la permanenza in sala d'attesa, i cani devono essere tenuti al guinzaglio e, se noti come aggressivi nei confronti di persone o altri animali, devono indossare la museruola. I gatti devono rimanere all'interno del trasportino per tutta la durata dell'attesa. È responsabilità dei proprietari mantenere una distanza adeguata dagli altri pazienti, in modo da ridurre il rischio di contatti indesiderati, minimizzare lo stress degli animali e garantire la sicurezza propria e altrui.

Eventuali incidenti che si verificano in sala d'attesa saranno imputabili ai proprietari o conduttori degli animali coinvolti. Il personale medico e tecnico è incaricato di vigilare sul rispetto delle regole indicate tramite apposita cartellonistica. Qualsiasi situazione potenzialmente rischiosa deve essere segnalata tempestivamente al Direttore Sanitario o a un suo delegato.

9.2 Procedure per le attività con gli **animali non convenzionali (esotici e selvatici)**

Di seguito sono esposti i locali dell'OVUD in cui viene svolta attività clinica e didattica con gli animali non convenzionali.

- Degenza Esotici (OVUD – Piano Terra)
- Degenza Piccoli Selvatici (OVUD – Piano Terra)
- Degenza Grandi Selvatici (OVUD – Piano Seminterrato)
- Ambulatorio Esotici (OVUD – Piano Terra)

- Ambulatorio Piccoli Selvatici (OVUD – Piano Terra)
- Sala radiologica Piccoli Animali
- Sala radiologica Grandi Animali
- Blocco Operatorio – Sala Piccola – Reparto di Ostetricia

9.2.1.4 Ricezione dei pazienti

I pazienti non convenzionali vengono accompagnati direttamente dal proprietario presso l'accettazione dell'OVUD, dove vengono registrati e inseriti nella lista d'attesa del gestionale. Dopo la registrazione, attendono in sala d'attesa fino a quando il Medico Veterinario Responsabile non li chiama per effettuare la visita ambulatoriale, la visita di pronto soccorso o il ricovero in day hospital per eventuali procedure chirurgiche.

Al fine di ridurre al minimo i rischi di contaminazione, si privilegia l'organizzazione di visite su appuntamento, così da evitare la sovrapposizione di animali e contatti tra soggetti diversi. Nei casi in cui questa modalità non possa essere rispettata – ad esempio in situazioni di emergenza o in caso di accessi non programmati – oppure quando l'animale si trova già all'interno della struttura, la visita deve avvenire nel rispetto delle seguenti disposizioni:

- Non è consentito accedere alla sala visite una volta che la visita è iniziata.
- È vietato introdurre un nuovo paziente in sala visite prima che il tavolo e tutto lo strumentario siano stati adeguatamente puliti e disinfettati.

I pazienti di Enti Convenzionati vengono accompagnati direttamente dal personale dell'Ente, in apposite gabbie di cattura/contenimento, al Medico Veterinario Responsabile che visita l'animale.

9.3 Procedure per le attività con gli **equidi**

Di seguito sono esposti i locali dell'OVUD in cui viene svolta attività clinica e didattica con gli equini.

- Scuderia Degenza Equini 1
- Scuderia Degenza Equini 2
- Scuderia Degenza Equini 3
- Unità di Isolamento (UI) Equini
- Ambulatori Equini
- Sala radiologica Grandi Animali
- Sala RM
- Blocco operatorio Grandi Animali
- Aree visita di zoppia e valutazione locomotoria
- Paddock Equini

9.3.1 Procedure di biosicurezza

Le malattie infettive degli animali ricoverati presso l'OVUD sono classificate dal clinico responsabile in base alla trasmissibilità dei patogeni ad altri animali e/o al loro potenziale zoonotico in **Classi infermieristiche di barriera**:

- **Classe 1 – Custodia normale:**

Questa classe include malattie non infettive o patologie causate da agenti patogeni che non sono trasmissibili ad altri animali e non rappresentano un pericolo per l'uomo. Rientrano in questa categoria cavalli senza febbre, senza problemi respiratori e senza

anamnesi di febbre o patologie respiratorie nell'anamnesi recente. Sono inclusi anche pazienti con traumi o ferite, pazienti pre e post-operatori, cavalli ricoverati per colica non complicata da problemi contagiosi, pazienti oftalmologici, neonati non contagiosi e altre condizioni simili.

- **Classe 2 – Custodia normale:**

Questa classe include malattie infettive con un basso livello di trasmissione. Le infezioni batteriche non resistenti rientrano in questa categoria. Sono classificati in classe 2 i cavalli con ferite infette causate da batteri non resistenti, polmonite batterica o pleuropolmonite senza sospetto di batteri contagiosi, ulcere corneali batteriche non resistenti e altre condizioni simili.

- **Classe 3 – Barriera infermieristica:**

Questa classe è suddivisa in due sottoclassi. La Sottoclasse A include infezioni causate da batteri multi-resistenti ai farmaci, come stabilito dall'antibiogramma del laboratorio di batteriologia. La Sottoclasse B comprende malattie infettive con moderato livello di trasmissione e/o potenziale zoonotico. Sono classificati in classe 3 i pazienti con febbre o leucopenia di origine sconosciuta, malattie respiratorie caratterizzate da tosse, secrezione nasale e febbre presenti in anamnesi recente, infezioni da *Rhodococcus equi* nei puledri di età inferiore ai dieci mesi con problemi respiratori e febbre, diarrea acuta con o senza febbre o leucopenia, problemi digestivi non chirurgici con reflusso emorragico o non emorragico associato a febbre o leucopenia. Rientrano in questa classe anche i pazienti con infezioni batteriche multi-resistenti, come MRSA, e le infezioni dermatologiche contagiose quali dermatofitosi, dermatofilososi, rogna corioptica, pediculosi e altre malattie parassitarie della pelle. Quando i pazienti di classe 3 vengono ospitati nelle principali aree di degenza, devono essere adottate precauzioni infermieristiche di barriera e pratiche di bio-contenimento per evitare la diffusione dell'infezione. È obbligatorio utilizzare disinfettanti pediluvi o tappetini impregnati di soluzione disinfettante ad ampio spettro. I box che ospitano questi pazienti devono essere identificabili e isolati, mantenendo sempre la porta chiusa e apponendo della segnaletica orizzontale per delimitare l'area e limitarne l'accesso. L'utilizzo dei box situati alla fine del corridoio è preferibile rispetto a quelli vicini al corridoio principale, per ridurre il rischio di contaminazione nelle aree ad alto traffico.

- **Classe 4 – Isolamento:**

Questa classe riguarda malattie infettive altamente contagiose e/o causate da patogeni estremamente pericolosi per l'uomo. I pazienti di classe 4 vengono alloggiati nell'Unità di Isolamento per Equini, situata al di fuori dell'OVUD. In circostanze eccezionali, quando l'UI è completamente occupata o sussistano condizioni necessarie di cura del paziente da non poter essere svolte nell'Unità di isolamento Grandi Animali, questi cavalli possono essere ospitati nei box di classe 3 della Scuderia Degenze Equini 3, mantenendo comunque le stesse precauzioni di barriera previste per l'isolamento. Le condizioni incluse nella classe 4 comprendono adenite con linfonodi sottomandibolari aumentati di volume, secrezione nasale, tosse, febbre o empiema delle tasche gutturali; salmonellosi con diarrea acuta associata a leucopenia o febbre; malattie neurologiche acute con rapido deterioramento o con febbre, come il sospetto di forma neurologica da *EHV-1*; aborti tra i 150 e i 300 giorni di gestazione e morte perinatale oltre i 300 giorni di gestazione senza distocia o anomalie congenite. Rientrano inoltre il sospetto di malattie zoonotiche gravi come rabbia, morva, brucellosi, antrace e infezioni da *Mycobacterium*

bovis e *M. tuberculosis*. I cavalli che sono stati in contatto con un paziente affetto da una malattia contagiosa, sospetta o confermata, sono considerati contagiosi fino a prova contraria. Per le malattie infettive altamente contagiose previste dal piano nazionale per le emergenze epidemiche, si adottano misure stabilite dalle USL e denuncia del caso alle autorità dipendenti.

9.3.2 Ricezione del paziente

La prima regola da osservare quando si deve far scendere un cavallo da un mezzo di trasporto è quella di mantenere la calma; in linea generale il proprietario o il trasportatore dovrebbero occuparsi di far scendere il cavallo dal mezzo di trasporto; in via eccezionale, uno studente con esperienza o un membro dello staff possono aiutare nella procedura. Il mezzo di trasporto deve essere posteggiato in uno spazio privo di ostacoli o strumenti che potrebbero ferire il cavallo o chi lo conduce. Nel caso di un trailer senza sponde laterali alla rampa di carico, è consigliabile posizionarlo accanto a una parete, in modo da limitare le vie di fuga del cavallo (Figura...).



Figura Trailer posizionato accanto ad una parete.

Per far scendere il cavallo, aprire completamente l'apertura attraverso cui deve passare. Accompagnarlo lungo la rampa posizionandosi leggermente avanti e su un lato, mantenendo sempre la calma. Anche in questo caso, si può provare a invogliarlo con erba o mangime se necessario. In presenza di un trailer telonato, è essenziale verificare che il telone sia adeguatamente fissato in tutti i suoi punti, evitando che sventoli e spaventi l'animale.

Il medico responsabile del caso e lo Studente compilano la cartella clinica con i dati del proprietario, il segnalamento del cavallo, se destinato alla produzione di alimenti (DPA) o se non DPA, il motivo della consultazione e l'anamnesi; in base al tipo di visita clinica da condurre verrà, in seguito, anche compilato il modello di visita specifica. Verifica requisiti di ammissione e assegnazione del box sulla base dell'anamnesi e del motivo della consultazione. Le cartelle cliniche dei pazienti devono essere conservate nell'apposito porta-cartelle localizzato nel corridoio di movimentazione adiacente alla Scuderia Degenze Equini 1.

9.3.2.1 Requisiti di ammissione

Al momento della registrazione, deve essere fornito il documento di identificazione (Es: documento di origine, APA, UNIRE, FISE o FEI) e verificata la presenza del test di

Coggins, secondo normativa regionale e nazionale e il Modello 4, con eccezione per i cavalli ricoverati in Emergenza. Per i puledri ancora sotto la mamma e non svezzati, fa fede il documento della fattrice che deve rispettare in ogni caso i requisiti di ammissione.

La decisione di non ammettere un cavallo può essere presa esclusivamente dai Medici operanti in OVUD. È possibile non procedere all'ammissione del cavallo se i box di degenza specifica (classe 1, 2, 3 e 4) risultano occupati o nel caso in cui, per pazienti in emergenza, sia presumibilmente necessario o necessario l'intervento chirurgico, ma le sale operatorie risultano occupate o lo staff impegnato con le altre degenze. Eccezionalmente è possibile non ammettere un paziente se non è presente il personale specialistico per coprire la necessità dell'equide.

9.3.4 Visitatori dell'Unità Equina dell'OVUD

Gli orari di visita per i pazienti ricoverati dell'Unità Equina sono concordati con il Medico Veterinario responsabile, previo appuntamento, e si svolgono indicativamente tra le 10:00 e le 12:00 e tra le 16:00 e le 18:00 per una durata limitata di 30-60 minuti. I proprietari non sono autorizzati a pernottare con il proprio cavallo nella struttura. Prima di accedere, tutti i visitatori devono comunicare la propria presenza presso l'accettazione dell'OVUD o avvertire sul telefono dedicato il medico di turno GA; uno studente, un Medico Veterinario o un tecnico li accompagnerà al box che ospita il loro animale. I proprietari o i loro delegati devono rispettare i requisiti di assistenza infermieristica applicabili al loro cavallo quando entrano nella scuderia e devono lavarsi e disinfettarsi le mani dopo aver lasciato le aree ospedaliere. I proprietari sono autorizzati a visitare il proprio animale, ma non è loro permesso toccare altri pazienti, leggere cartelle cliniche, visualizzare ordini terapeutici, né eseguire fotografie o video del proprio o di altri cavalli ricoverati. Le informazioni su altri pazienti, comprese diagnosi e trattamenti, sono confidenziali e non devono essere divulgate. Il pubblico non è autorizzato a visitare le aree ospedaliere, salvo accordi speciali per tour organizzati e guidati o dopo autorizzazione del personale strutturato, in ogni caso non individualmente ma accompagnati dallo stesso.

Per i cavalli di classe 3, i proprietari possono effettuare le visite esclusivamente dal perimetro esterno del box. Devono essere informati sul rischio di contagio associato al loro animale, sia per la salute del personale che per quella di altri cavalli al di fuori del Reparto (ad esempio, nella scuderia o casa del proprietario). L'accesso ai cavalli ricoverati nella classe 4 dell'Unità di Isolamento GA è eccezionalmente consentito solo in circostanze straordinarie, come nel caso di animali gravemente malati, ricoverati per periodi molto lunghi o destinati all'eutanasia. In queste situazioni, vengono applicate le stesse procedure operative standard per la biosicurezza, e i proprietari devono essere accompagnati dal veterinario responsabile del caso.

Gli animali da affezione presenti nell'OVUD non possono entrare nelle scuderie o in contatto diretto con i pazienti equini; il transito, solo in alcuni corridoi di movimentazione, è però consentito per esigenze di movimentazione dei pazienti d'affezione per l'accesso ai reparti e ambulatori specialistici (Reparto di Ostetricia PA e Chirurgia e Radiodiagnostica PA).

9.3.7.5 Zone per passeggiare o far brucare l'erba ai cavalli

I pazienti possono passeggiare solo quando la patologia lo consente e previa autorizzazione del Medico Veterinario Responsabile. Devono essere affetti da patologie di classe 1 o 2 e accompagnati esclusivamente da persone abituate a maneggiare cavalli (studenti, staff o proprietari). Le aree in cui i cavalli possono

passaggiare e brucare l'erba sono limitate ai corridoi delle scuderie Reparto Equino, al giardino interno dell'OVUD, all'area visita ortopedica e paddock di Vocabolo Pilo. Solo i cavalli di classe 1 e 2 possono essere condotti al pascolo. I cavalli di classe 3 possono lasciare il box esclusivamente per le visite mediche necessarie, ma non sono autorizzati a passeggiare o pascolare. I cavalli di classe 4 non possono mai uscire dal box, a meno che il loro stato di salute non consenta una riclassificazione a una classe inferiore.

È obbligatorio rimuovere tempestivamente eventuali feci cadute nelle aree di passaggio o di pascolo. Tale responsabilità ricade sulla persona che conduce il cavallo.

9.3.8 Dimissioni

Prima della dimissione, i proprietari devono ricevere istruzioni specifiche riguardo ad eventuali pericoli infettivi associati al paziente e su come controllarli a casa. Dopo le dimissioni, le cartelle cliniche dei pazienti vengono archiviate presso la Sezione di Chirurgia e Radiodiagnostica dell'Edificio Storico Piano 1, previa inclusione di tutte le schede di visita, dei controlli, degli esami e delle terapie. Per dimettere il paziente e procedere al carico sul mezzo di trasporto, prima di tutto, aprire completamente l'apertura attraverso cui il cavallo deve passare e, se possibile, accendere le luci interne del mezzo di trasporto. Le procedure di carico dovrebbero essere eseguite dal proprietario o trasportatore; in casi eccezionali, studenti esperti o lo staff medico possono aiutare nelle operazioni. È importante accompagnare il cavallo verso la rampa con calma e determinazione, cercando di invogliarlo a salire con gentilezza, utilizzando eventualmente erba o mangime. Durante la salita, è importante rimanere leggermente avanti al cavallo, posizionandosi sempre sul lato sinistro. Una volta che l'animale è entrato nel mezzo di trasporto, chiudere gli appositi pannelli posteriori che delimitano lo spazio intorno al cavallo. Successivamente, agganciare le catenelle della cavezza agli anelli metallici e uscire con calma dal trasporto. Infine, chiudere le ante interne e richiudere la rampa di carico.

CAPITOLO 8. PROCEDURE DI GESTIONE DELL'EMERGENZA

I Piani di Evacuazione ed Emergenza (PdE) del DMV sono disponibili per intero sul sito web del DMV all'indirizzo: <https://medvet.unipg.it/home/sicurezza/piano-di-emergenza-interno-pei>.

Il Documento è redatto ai sensi dell'Allegato 5, art. 5.3.4 del Capitolato Tecnico "Convenzione Consip" e secondo quanto stabilito da Art. 223 e seguenti del D Lgs. 81/08 e s.m.i.

Si ricorda che in base al DM n.363/98 (Regolamento recante norme per l'individuazione delle particolari esigenze delle Università e degli Istituti di Istruzione Universitaria ai fini delle norme contenute nel D.Lgs. 19 settembre 1994, n.626 e successive modificazioni ed integrazioni) sono considerati lavoratori anche "gli Studenti dei Corsi Universitari, i Dottorandi, gli Specializzandi, i Tirocinanti, i Borsisti ed i Soggetti ad essi equiparati, quando frequentino laboratori didattici, di ricerca o di servizio e, in ragione dell'attività specificamente svolta, siano esposti a rischi individuati nel documento di valutazione."

L'obiettivo da perseguire è sempre quello di eliminare i rischi alla fonte, ma ciò non è sempre realizzabile in pratica. Nei casi in cui non è possibile eliminare i rischi, essi devono essere ridotti mantenendo sotto controllo i rischi residui.

8.1 Procedura e gestione dell'emergenza di carattere generale (incendio, terremoto, etc)

Il Piano di Emergenza (PdE) del DMV è disponibile per intero sul sito web del Dipartimento all'indirizzo: <https://medvet.unipg.it/home/sicurezza/piano-di-emergenza-interno-pei>.

Periodicamente vengono eseguite prove di evacuazione antincendio o calamità, sismica o di altra natura, sotto la supervisione del SPP dell'Ateneo, con la partecipazione attiva di tutti gli addetti alle emergenze e delle varie figure presenti in DMV, compresi gli studenti ed i clienti dell'OVUD.

Il DMV dispone, inoltre, di n. 4 defibrillatori automatici esterni (DAE), situati nei pressi della portineria del Polo Didattico, nella sala d'attesa dell'OVUD, nell'atrio dell'Edificio Storico e nell'ingresso dell'Edificio 1 di Scienze dell'Alimentazione, per l'utilizzo del quale vengono periodicamente organizzati dei corsi rivolti agli addetti al primo soccorso abilitati all'uso del DAE.

Per l'attuazione dei PdE, l'Ateneo provvede ad assegnare incarichi, con specifici ruoli e compiti, necessari per una gestione coordinata dell'emergenza. Questi incarichi sono affidati a persone qualificate, per esperienza o formazione professionale mirata, e idonee a condurre le necessarie azioni richieste. Il programma di informazione, formazione e addestramento dei lavoratori adottato dall'Ateneo è svolto conformemente alle disposizioni degli artt. 36 e 37 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81. Ogni lavoratore, nell'ambito delle specifiche mansioni e competenze, riceve una continua e adeguata informazione e formazione sulle procedure che riguardano il primo soccorso e la lotta antincendio.

La cartellonistica affissa all'accesso dei locali riporta anche indicati i nominativi degli incaricati alla gestione delle emergenze anti-incendio e primo soccorso. In caso di emergenza o evacuazione è essenziale informare prontamente il Responsabile dell'attività.

In **caso di evacuazione**, prima di lasciare il locale, verificare che tutte le attività di sperimentazione o analisi in corso che potrebbero rappresentare un pericolo maggiore, come scoppio, esplosione o incendio generalizzato, siano interrotte in modo sicuro e controllato per evitare ulteriori rischi.

In **caso di incendio** avvisare immediatamente l'addetto antincendio ed il Responsabile, poi prepararsi ad evacuare l'ambiente ordinatamente. Provare a spegnere l'incendio se e solo se addestrati all'uso degli estintori.

In **caso di persona infortunata**, chiamare immediatamente l'addetto al pronto soccorso e, in caso di contatto con sostanze pericolose, mettere a disposizione dell'addetto o del medico la SDS della/e sostanza/e coinvolte nell'incidente.

In **caso di rottura di vetreria**, porre i frammenti in apposite scatole distinguendo se si tratta di vetro "contaminato" o "non contaminato".

In **caso di anomalie dipendenti da malfunzionamenti della rete elettrica** e/o degli strumenti professionali ad essa allacciati, l'operatore/gli operatori dovranno provvedere, con la massima celerità, alla sospensione della distribuzione dell'energia elettrica dell'area interessata dall'anomalia, agendo sul quadro generale e interrompendo totalmente l'erogazione dell'energia elettrica, per provvedere alla sostituzione degli strumenti danneggiati, alla riparazione del sistema, previo segnalamento ai Responsabili.

8.5 Procedura e gestione dell'emergenza in caso di altri rischi

8.5.1 Infortunio

In **caso di infortunio** comunicare immediatamente l'accaduto al Responsabile. La segnalazione deve avvenire anche in caso di lesioni di lieve entità.

In **caso di ferimento con aghi, ferita da taglio o puntura accidentale:**

- informare immediatamente il Responsabile
- interrompere immediatamente le attività
- lavare la ferita sotto acqua corrente
- disinfettare la zona usando il materiale reperibile nella cassetta di pronto soccorso (garza, acqua ossigenata o betadine)
- coprire la ferita con un cerotto o una fasciatura.

In caso di gravità o potenziale esposizione ad agente trasmissibile, recarsi al più vicino Pronto Soccorso per avere una valutazione della ferita da parte di personale sanitario. In casi particolarmente gravi, avvisare subito il personale addetto al primo soccorso e chiamare il 112.

In **caso di morsi o graffi:**

- togliersi i guanti e i DPI
- lavare immediatamente la ferita sotto acqua corrente
- successivamente disinfettare la ferita usando il materiale reperibile nella cassetta di pronto soccorso (garza, acqua ossigenata e betadine)
- coprire la ferita con un cerotto o una fasciatura
- avvisare immediatamente il Responsabile, segnalando le circostanze e le modalità dell'infortunio, specificando l'animale che l'ha causato in caso di morso.

In caso di gravità o potenziale esposizione ad agente trasmissibile, recarsi al più vicino Pronto Soccorso per avere una valutazione della ferita da parte di personale sanitario. In casi particolarmente gravi, avvisare subito il personale addetto al primo soccorso e chiamare il 112.

In **caso di pazienti non collaborativi e/o aggressivi:**

- utilizzare i mezzi di contenimento utili a evitare danni all'operatore (museruole, guanti imbottiti, collare Elisabetta)
- se necessario richiedere l'assistenza di un anestesista per la sedazione.

MANUALE DI BIOSICUREZZA E ANALISI E PREVENZIONE DEI RISCHI

Versione 01/2025 - Aprile 2025

Università degli Studi di Perugia
Dipartimento di Medicina Veterinaria

Redazione a cura della Commissione Sicurezza sui luoghi di Lavoro e Biosicurezza



Membri della Commissione Coinvolti nella Stesura

F. Beccati (Delegato Dipartimentale)

S. Businelli (Addetto del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Ateneo di Perugia), M.B. Conti,
M. Diaferia, D. Miraglia, M. Sforza, V. Stefanetti, L. Terracina, M. Gatti (studentessa), A. Quartesan
(studentessa)

Revisionato da:

Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Ateneo di Perugia, Esperto di Radioprotezione e Esperto
responsabile della sicurezza in Risonanza Magnetica (Dr. A. Chiappiniello) dell'Ateneo di Perugia,
Personale strutturato docente e tecnico-amministrativo del Dipartimento di Medicina Veterinaria,
Contrattisti dell'Ospedale Veterinario Universitario Didattico di Perugia

Approvato da:

Consiglio di Dipartimento di Medicina Veterinaria Allargato